



## Scheda di Sicurezza

### 1- Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1- Identificazione del prodotto: VIVER ELITE WG

Registrazione n. 12994 del 28/04/2011

#### 1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi consigliati: Agricoltura - Fungicida sistemico in microgranuli idrodispersibili ad azione preventiva, curativa ed eradicante

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

#### 1.3- Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

##### Titolare della registrazione

Nufarm Italia S.r.l.  
Via Guelfa, 5  
24050 Grassobbio (BG)  
40138 Bologna - Italia  
T +39 051 0394022 - F +39 051 0560225

##### Distributore

Gowan Italia S.r.l.  
Via Morgagni 68  
48018 Faenza (RA)  
Tel. 0546/6299113  
Fax. 0546/623943  
E-MAIL [gowanitalia@gowanitalia.it](mailto:gowanitalia@gowanitalia.it)

#### 1.4- Numero telefonico di emergenza: fornito dal titolare della registrazione: +39 349 8602401 (Nufarm) Centro Antiveleeni Ospedale Niguarda Ca' Granda +39 02 6610 1029

### 2- Identificazione dei pericoli

#### 2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

##### Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP):

Tossicità per la riproduzione di categoria 2:

H361d Sospettato di nuocere al feto

Tossicità acuta di categoria 4:

H302 Nocivo se ingerito

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico di categoria 1:

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### 2.2- Elementi dell'etichetta

##### Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) :



GHS08



GHS07



GHS09

**Avvertenza:** ATTENZIONE

**Indicazioni di pericolo:** H302 Nocivo se ingerito. H361d Sospettato di nuocere al feto. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

**Consigli di prudenza:** P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. P273 Non disperdere nell'ambiente. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso. P301+312 IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P 308+313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione consultare un medico. P330 Sciacquare la bocca. P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito. P501 Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale vigente.

**Prescrizioni supplementari:** evitare che donne utilizzino il prodotto o siano ad esso comunque esposte. Segnalare con appositi cartelli il divieto di accesso nei tappeti erbosi trattati, mantenendo tale divieto per 48



ore dopo l'applicazione. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

### 2.3- Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore allo 0.1%

## 3- Composizione/informazione sugli ingredienti:

**3.1- Sostanze:** trattasi di una miscela. Non applicabile

**3.2- Miscela:** miscela delle seguenti sostanze:

NOME SOSTANZA	CAS	INDEX	CE	CLASSIFICAZIONE Reg.1272/2008 CLP		%
				Categoria	FraSI H	
Tebuconazolo	107534-96-3	603-197-00-7	403-640-2	Repr. 2	H361d	25 - 30
				Acute tox. 4	H302	
				Aquatic Chronic 1	H410	
Dodecil solfato di sodio	151-21-3	---	205-788-1	Flam. Sol. 1	H228	5 - 9
				Acute Tox. 4	H302	
				Eye Irrit. 2	H319	
				Skin Irrit. 2	H315	
Diisopropilnaf talensolfonato di sodio	1322-93-6	---	215-343-3	STOT SE 3	H335	1 - 5
				Acute Tox 4	H302	
				Eye Irrit. 2	H319	
				STOT SE	H335	

Vedasi alla sezione 16 il testo completo delle frasi H.

## 4- Misure di primo soccorso

### 4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

**Inalazione:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

**Contatto cutaneo:** Togliere gli indumenti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli

**Contatto con gli occhi:** Togliere eventuali lenti a contatto. Lavare gli occhi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre aperte. Consultare un medico se il problema persiste.

**Ingestione:** consultare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente o se non autorizzati dal medico.

**4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati: Sintomi:** organi interessati: occhi, cute, mucose del tratto respiratorio, fegato, reni. Provoca gravi lesioni cutanee su base allergica (da semplici dermatiti eritematose a dermatiti necrotizzanti). Provoca tosse, broncospasmo e dispnea per irritazione bronchiale. Fenomeni di tossicità sistemica solo per assorbimento di alte dosi. Sono possibili tubulonecrosi renale acuta ed epatonecrosi attribuite ad un meccanismo immunoallergico. In caso di ingestione insorgono sintomi di gastroenterite (nausea, vomito, diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni del possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e



depressione del SNC. **Metabolismo:** dopo ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata. L'escrezione renale e fecale avviene in 72 ore.

**4.3- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali: AVVERTENZA:** Consultare un medico o un Centro Antiveneni. **TERAPIA** sintomatica.

## 5- Misure antincendio

### 5.1- Mezzi di estinzione:

**Mezzi di estinzione idonei:** anidride carbonica, schiuma, polvere chimica, acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori

**Mezzi di estinzione non idonei:** getto d'acqua pieno. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

**5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:** si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:** Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Indumenti per la lotta al fuoco, autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) stivali per vigili del fuoco (HO A29 oppure A30)

## 6- Precauzioni in caso di rilascio accidentale

### 6.1- Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente: evitare la formazione di polveri. Evitare di respirare vapori/nebbie/gas. Rimuovere le eventuali fonti di accensione, predisporre per un'adeguata ventilazione.

Per chi interviene direttamente: Allontanare le persone non autorizzate. Indossare adeguati dispositivi di protezione adatti e resistenti alle aggressioni chimiche.

**6.2- Precauzioni ambientali:** Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3- Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:** in caso di grandi perdite, raccogliere la fuoriuscita con mezzi meccanici anti-scintilla ed inserirlo in contenitori per il recupero e lo smaltimento. Eliminare il residuo con acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita.

**6.4- Riferimenti ad altre sezioni:** Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale vedasi sezione 8, per le informazioni riguardante lo smaltimento vedasi sezione 13.

## 7- Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1- Precauzioni per la manipolazione sicura

a) Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo mantenendo un'adeguata ventilazione. Senza un'adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

b) Il prodotto può essere miscelato con fungicidi o insetticidi a reazione neutra. Non manipolare comunque vicino a alimenti, bevande o mangimi.

c) Non mangiare bere o fumare durante la manipolazione del prodotto. Lavarsi le mani sempre prima di mangiare, bere o fumare.



d) Evitare perdite e fuoriuscite accidentali di prodotto. Evitare che le perdite penetrino nei sistemi di scolo, nelle fognature, acque di superficie.

**7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:** Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili.

**7.3- Usi finali specifici:** Il prodotto si impiega in agricoltura. Fungicida sistemico in microgranuli idrodispersibili ad azione preventiva, curativa ed eradicante.

## 8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1- Parametri di controllo

TLV della miscela solventi: 0 mg/m<sup>3</sup>

**8.2- Controlli dell'esposizione:** Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devo essere conformi alle norme vigenti.

Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

**Controlli tecnici idonei:** Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.

**Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione:** durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)

a) **Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)

b) **Protezione della pelle**

**Protezione delle mani:** usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro.

**Protezione del corpo:** usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

c) **Protezione delle vie respiratorie:** durante la manipolazione del prodotto indossare maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBEKP); in caso di esposizione prolungata autorespiratore.

d) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile

**Controlli dell'esposizione ambientale:** Evitare l'entrata del prodotto nel corso d'acqua o rete fognaria e nelle zone di vegetazione. Avvertire le autorità competenti in caso di fuoriuscita entra nel sistema fognario o il corso d'acqua. Impedire le emissioni inquinanti nell'atmosfera e nel suolo. Osservare le normali precauzioni quando si lavora con questo tipo di prodotti. Rispettare le normative locali e nazionali in materia ambientale.

## 9- Proprietà chimiche e fisiche

### 9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

a) Aspetto: microgranuli bianchi

b) odore: caratteristico

c) soglia olfattiva: non disponibile

d) PH: non disponibile

e) Punto di fusione/punto di congelamento: non disponibile

f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: non disponibile



- g) Punto di infiammabilità: non disponibile
- h) Tasso di evaporazione: non disponibile
- i) Infiammabilità (solidi, gas) : non disponibile
- j) Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: non disponibile
- k) Tensione di vapore: non disponibile
- l) Densità di vapore: non disponibile
- m) Densità relativa: 0.700
- n) solubilità: non disponibile
- o) coefficiente di ripartizioni n/ottanolo acqua: non disponibile
- p) temperatura di autoaccensione: non disponibile
- q) temperatura di decomposizione: non disponibile
- r) viscosità: non disponibile
- s) proprietà esplosive: non disponibile
- t) proprietà ossidanti: non disponibile

## 9.2- Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 0

VOC (carbonio volatile) : 0

## 10- Stabilità e Reattività

**10.1- Reattività:** non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**10.2- Stabilità chimica:** Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3- Possibilità di reazioni pericolose:** I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria

**10.4- Condizioni da evitare:** Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.  
Evitare qualunque fonte di accensione

**10.5- Materiali incompatibili:** non detenere vicino a alimenti, bevande e mangimi.

**10.6- Prodotti di decomposizione pericolosi:** Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

## 11- Informazioni tossicologiche

### 11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici

#### a) Tossicità acuta:

TEBUCONAZOLO	LD50 (Orale).1700 mg/Kg	Ratto
	LD50 (Cutanea).> 5000 mg/Kg	Ratto
	LC50 (Inalazione).> 800 mg/m <sup>3</sup> /4 h	Ratto
DODECIL SOLFATO DI SODIO	LD50 (Orale).1288 mg/kg	Ratto
	LD50 (Cutanea).580 mg/kg	Coniglio
	LC50 (Inalazione).> 3900 mg/m <sup>3</sup>	Ratto (1 h)

b) Corrosione/irritazione cutanea: dati non disponibili

c) Gravi danni oculari / irritazione oculare: dati non disponibili

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: dati non disponibili

e) Mutagenicità sulle cellule germinali: dati non disponibili

f) Cancerogenicità: dati non disponibili

g) Tossicità per la riproduzione: sospettato di nuocere al feto

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola: può irritare le vie respiratorie

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta: dati non disponibili



**j) Pericolo in caso di aspirazione:** può irritare le vie respiratorie

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto. Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono effetti tossici sullo sviluppo del feto.

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se ingerito e anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

**12- Informazioni ecologiche**

**12.1- Tossicità**

Sostanza	Tipo e valore	Specie
Tebuconazolo	LC 50 – 8.7 MG/L/96 h	Pesci
	EC50 – 11.8 mg/l/48h	Crostacei
	EC50 – 5.3 mg/l/72h	Alghe e piante acquatiche
Dodecil solfato di sodio	LC50 – 3.6 mg/l/72h	Pesci

**12.2- Persistenza e degradabilità:** dati non disponibili

**12.3- Potenziale di bioaccumulo:** dati non disponibili

**12.4- Mobilità nel suolo:** dati non disponibili

**12.5- Risultati della valutazione PBT e vPvB:** In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0.1%

**12.6- Altri effetti avversi:** dati non disponibili

**13- Considerazioni sullo smaltimento**

**13.1- Metodi di trattamento dei rifiuti**

I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI:** Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**14- Informazioni sul trasporto**

**14.1- Numero ONU:** 3077

**14.2- Nome di spedizione dell'ONU:** Materia pericolosa per l'ambiente, solida, N.A.S. (Tebuconazole)

**14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto:** 9

**14.4- Gruppo di imballaggio:** III



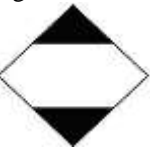


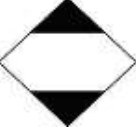



**14.5- Pericoli per l'ambiente:** Pericoloso per l'ambiente

**Codice gallerie:** (E)

**14.6- Precauzioni speciali per gli utilizzatori:** Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente

**14.7- Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice IBC: //**

Trasporto strada/ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 9 gruppo di imballaggio III codice di classificazione: M7	Classe IMO- IMDG:9 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichetta: 9	Classe ICAO- IATA :9 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9

<p>etichetta:9</p>  <p>marcatura: materia pericolosa per l'ambiente</p>  <p>LQ (quantità limitata): IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): 5/30 Kg. IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): 5/20 Kg</p> 	 <p>Hazard aquatic environment</p>  <p>EmS: F-A, S-F</p> <p>LQ (quantità limitata):</p> 	 <p>environmentally hazardous substance</p>  <p>LQ (quantità limitata):</p> 
---	--	---

## 15- Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1- Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con i criteri GHS.  
 Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)  
 Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)  
 Regolamento CE n. 790/2009  
 Regolamento CE n. 2015/830  
 Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.  
 Decreto legislativo 105/2015 - D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.  
 ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.  
 International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).  
 International Air Transport Association (IATA).

**15.2- Valutazione della sicurezza chimica:** dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

## 16- Altre informazioni

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di "descrivere" il prodotto limitatamente ai fini della salute e sicurezza

### Frasi H

Flam. Sol. 1 Solido infiammabile, categoria 1  
 Repr. 2 Tossicità per la riproduzione, categoria 2  
 Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4  
 Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2  
 Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2



STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3  
Aquatic Chronic 2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2  
H228 Solido infiammabile.  
H361d Sospettato di nuocere al feto.  
H302 Nocivo se ingerito.  
H312 Nocivo per contatto con la pelle.  
H332 Nocivo se inalato.  
H319 Provoca grave irritazione oculare.  
H315 Provoca irritazione cutanea.  
H335 Può irritare le vie respiratorie.  
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

**La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: tutte le sezioni sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 830/2015.**

Scheda di sicurezza basata su (fonti bibliografiche/sperimentali dei dati principali utilizzati per preparare la SDS) e normativa e fonti di riferimento

#### **LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI**

TLV-TWA: Threshold Limit Value. Valore del limite di soglia di esposizione stabilito dalla ACGIH. Rappresenta la concentrazione, di una sostanza, in aria, a cui si ritiene che quasi tutti i lavoratori possano essere esposti, ripetutamente, giorno dopo giorno, senza subire effetti. Viene espresso (in mg/l o in ppm) come media giornaliera nell'arco di otto ore.

DNEL: è definito come "livello derivato senza effetto" e consiste in una soglia di esposizione alla sostanza determinata – sulla base dei dati di natura tossicologica raccolti per la registrazione – nello specifico scenario espositivo in funzione della via o delle vie di esposizione pertinenti, della durata e della frequenza dell'esposizione previsti. Può essere necessario determinare più DNEL per ogni popolazione umana interessata (ad esempio lavoratori, consumatori e popolazione generale che può subire un'esposizione indiretta attraverso l'ambiente) ed eventualmente per talune sottopopolazioni vulnerabili (ad esempio i bambini, le donne in gravidanza o allattamento) e per le diverse vie di esposizione individuate a seconda degli utilizzi identificati

PNEC = La PNEC (concentrazione prevedibile priva di effetti) è la concentrazione della sostanza al di sotto della quale è prevedibile che non vi siano effetti preoccupanti per l'ambiente e gli organismi viventi, determinata nello specifico scenario di esposizione, in funzione della via di rilascio nelle matrici ambientali e dei meccanismi specifici della sostanza: riguarda dunque l'analisi e la valutazione degli effetti potenziali sull'ambiente nei comparti: acquatico (sedimenti inclusi), terrestre, atmosferico, per accumulazione nella catena alimentare

DL50: Dose calcolata di una sostanza che ci si aspetta provocare la morte del 50% degli animali di laboratorio sottoposti a test (ratto, coniglio, cane, ecc...) assieme alla via di somministrazione usata (ingestione cutanea)

CL50: Valore che esprime la concentrazione letale media di una sostanza, in aria, o in acqua e per un certo periodo di tempo di esposizione, che ci si aspetta di provocare la morte del 50% degli animali sottoposti a test. Può essere espressa in mg/l, in ppm, o in mg/mc indicando sempre la specie animale sottoposta al test, e il tempo di esposizione. E' utilizzata anche per la determinazione degli effetti tossici delle sostanze, sulle specie acquatiche.